

al 2026 mancano  
207 giornia Modena  
19,5° 61%

faq

archivia

# Nella Grecia antica il vincolo dell'ospitalità era consacrato dalla protezione di Zeus, a cui spettava tutelare gli stranieri, che erano sempre considerati degni di rispetto.

Andrea Taddei

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

## Costituzioni e Codici

Una rivoluzione giuridica nell'età delle rivoluzioni politiche

venerdì 17 marzo 2023

Il primo e ineludibile punto di partenza è quello relativo alla formazione del cosiddetto Stato moderno e alla individuazione dei suoi elementi qualificanti. A partire dagli anni Settanta del secolo scorso, il dibattito storiografico ha contribuito a ridimensionare fortemente le categorie giuspubblicistiche nell'interpretazione delle dinamiche politiche delle società rinascimentali e d'antico regime. La tradizionale lettura oggettivante ed attualizzante dei processi di formazione dello Stato moderno ha lasciato il posto ad uno sguardo più problematico, aperto alla valorizzazione di una policentricità caratterizzante gli assetti politici e le realtà istituzionali dell'età moderna. Dopo la faticosa metabolizzazione delle ricerche di Otto Brunner, gli studiosi preferiscono ora parlare di Stato per ceti. Dar credito a questa ipotesi interpretativa costringe però a sciogliere preliminarmente l'altro nodo che comunemente si accompagna al dibattito storiografico sullo Stato moderno: quello relativo alla natura centralistica di quel modello di Stato o, piuttosto, alla "assolutezza" dei poteri sovrani emergenti da quella costruzione a partire dal secolo XVI. È ovvio ritenere che lo Stato per ceti si atteggi a qualcosa di nettamente confligente con l'identità dello Stato assoluto o, per meglio dire, con quelle qualità di fondo che finora all'etichetta di Stato assoluto era parso naturale associare. In realtà, le più aggiornate interpretazioni storiografiche, dopo aver contestato l'affidabilità di una caratterizzazione assolutista dello Stato moderno, fondato più che altro sulle costruzioni dei teorici della politica dei secoli XVI e XVII, hanno provveduto, più che a ripudiare la categoria dello Stato assoluto, a ridisegnare le coordinate sulla base dei concreti rapporti giuridici operanti all'epoca. La "assolutezza" dello Stato o, più correttamente, della sovranità principesca appare oggi come un programma politico di

da un testo di  
Carmelo Elio Tavilla

RITRATTO DEL GIORNO

Massimiliano Francesco  
Angelilli  
Accademico di Belle Lettere  
1775-1853



VIDEO DEL GIORNO

venerdì 28 ottobre 2022

Coccodrilli e scarabei Il culto degli animali nell'antico Egi...

## Angelo Colonna



DAL PASSATO

### Trionfo degli allievi del Collegio San Carlo alla gara di ginnastica di Torino

venerdì 13 gennaio 1911

Grande trionfo degli allievi del Collegio San Carlo alla gara ginnastica di Torino. Nel comunicato diramato dal Collegio stesso si legge che una squadra degli alunni del Collegio, invitati dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha preso parte al Concorso Ginnastico Scolastico di Torino, riportando una corona d'alloro nella gara per squadra, e nelle gare speciali individuali ottenne il convittore Sig. Adelmo Lanzarini il 2° premio nel Salto in lungo, cosicché onorevolmente questo Collegio ha figurato in quel concorso, in grazia anche all'istruzione impartita agli alunni da questo maestro Sig. Carlo Frascaroli: e quindi il Presidente del C.A.I., prof. Nicoli, va persuaso che il Consiglio sarà soddisfatto del risultato ottenuto, che mantiene alto il decoro di quest'Istituto, che pure nel Concorso Ginnastico di Genova nel 1892, in occasione delle Feste Colombiane, ottenne il diploma di medaglia d'oro.

Non possiamo che complimentarci a nostra volta con questi valenti giovani che hanno tenuto alto il nome della città di Modena in una gara nazionale.



LABORATORIO DUEMILAVENTISEI

venerdì 11 ottobre 2019

### Orizzonti mediterranei

È dedicata alle forme di globalizzazione in età classica la nuova mostra...

CITAZIONE DEL GIORNO

*Un'identità non è mai data, ricevuta o raggiunta: no, si patisce soltanto il processo interminabile, indefinibilmente fantasmatico, dell'identificazione.*

Jacques Derrida



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

## Il serpente piumato Gli dèi e il cosmo nelle religioni mesoamericane

venerdì 25 novembre 2022

Quando nel XVI secolo Bernardino de Sahagún cominciò a farsi spiegare le caratteristiche della religione indigena ebbe un'idea geniale. Di fronte a una serie di centinaia di divinità che tendevano a sovrapporsi e confondersi capì che l'unica via per venire a capo era quella di confrontare le nuove, per lui orrende, espressioni del paganesimo azteco con quelle più note del mondo classico. Inventò così il metodo comparativo dell'etnografia moderna. I huitzilopochtli divenne un altro Ercole, Tezcatlipoca un altro Giove, e così via. Peccato, però, che quest'idea geniale e, da un punto di vista ermeneutico ed epistemologico, estremamente feconda si sia rivelata sostanzialmente sbagliata, perché la religione azteca era veramente "altra", dato che le divinità azteche, in realtà, avevano una natura intrinsecamente diversa da quella degli dèi dell'Olimpo. Infatti come ha osservato López Austin esse «non avevano una individualità assoluta: si fondevano e si sdoppiavano; cambiavano attributi e nomi a seconda delle circostanze». La tendenza, quindi, a considerarle delle "persone ben definite" è sostanzialmente errata, perché in Messico pensavano più in termini di forze sacre, con caratteristiche e manifestazioni diverse. Ma, se queste erano le valenze propriamente teologiche della loro religione, si deve dire che nei miti, nei rituali e nell'arte gli stessi Aztechi parlavano e raffiguravano le loro divinità come delle "persone".

Volendo, quindi, presentare il loro dèi da questo punto di vista, si deve dire che al vertice si trovava Tezcatlipoca ("Specchio Nero che Fuma"), il dio onnipotente e

onnisciente, che in alcuni casi era chiamato con espressioni che si potevano adattare perfettamente al Dio dei cristiani (ma, curiosamente o, forse, "pour cause", Sahagún non se ne rese conto). Per certi versi una sua manifestazione, come Sote invitto, era Huitzilopochtli ("Colibri di Sinistra"), il dio etnico dei Mexica che era nato già adulto dalla Terra-Coaltesca e aveva sconfitto le forze dell'oscurità: le stelle e la sorella, la Luna-Coyolxauhqui, (...)

da un testo di  
Antonio Aimi



LE PUBBLICAZIONI

Democrazia  
Storia e teoria di un'esperienza filosofica e politica  
Carlo Altini  
Il Mulino - Bologna, 2011

Caterino Cornaro della  
Regina  
Convittore  
1624-1669

Giacomo Molza  
Convittore  
1715-1792

Giovan Battista Ayroli  
Convittore  
1731-1808

Giancarlo Dinegro  
Principe di Belle Arti  
1769-1857



DAL PASSATO

dal passato - Villaggio Regina  
Elena Messina (lastra FSC)

### La nuova vita "green" del Direzionale Manfredini

giovedì 11 aprile 2019

In occasione del workshop di quest'anno, dedicato al tema dell'ambiente e organizzato dalla Fondazione San Carlo, i ragazzi della

DAI SOCIAL

Si è conclusa la prima parte del ciclo di laboratori filosofici con i bambini e le bambine nell'edizione 2025 di FilosoFare.

Questo sera la cappella del Collegio San Carlo si prepara a ospitare una performance artistica fatta di